

TAPPE FORMATIVE MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2023: PREMESSA

Facendo riferimento al testo di P.F. Giry “La Regola del Terz’Ordine dei Minimi stabilita da S. Francesco di Paola”, che ci accompagna nell’itinerario formativo del corrente anno sociale, in questo bimestre ci soffermeremo in modo particolare sulla figura della Vergine Maria (cfr. nel testo in parola, la meditazione XII: la Devozione di S. Francesco di Paola al punto III) per comprenderne la Sua umanità, da semplice fanciulla, elevata ad esser Madre di tutti i viventi, alla Sua Divinità, quale Santa Vergine, Regina degli Angeli.

*Attraverso l’esempio di Maria, in cui le virtù della **penitenza**, dell’**umiltà**, e della **carità** confluiscono pienamente nel disegno tracciato da Dio, renderemo concreto nella nostra vita e nella vita di fraternità, il richiamo a questa significativa figura di Donna e Madre, che è stata capace di attualizzare la dimensione contemplativa, facendosi strumento vivo della Volontà del Padre e mediatrice perfetta del dono di grazia per il mondo. Nel Mistero dell’Incarnazione, infatti, contempleremo con occhi diversi quel Divin Bambino, perché la Sua umanità, vivificata da quella “Madre Santa”, divenendo con Lei una cosa sola, ha fatto sì che il nostro Fondatore non distinguesse più la Madre o il Figlio, ma pensasse all’Una come all’Altro in un’Unica Persona: GESUMARIA.*

Sentiamoci dunque degni figli, quali terziari appartenenti a questo Ordine, del privilegio che ci è offerto dalla vicinanza a Maria – GESUMARIA – per meglio discernere la nostra vocazione e soffermarci sulla nostra identità di “**servi fedeli...coloro che ripongono in Lui il proprio cuore**” (Reg. Tom I, 1).

MESE DI NOVEMBRE: MARIA, DONNA DELL’ASCOLTO



“Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto” (Lc. 1,38)

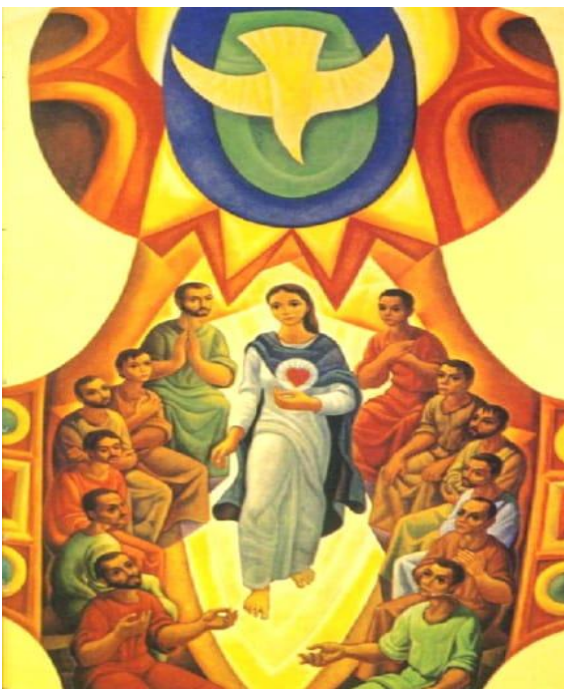
In questa semplice pericope, tutto lo stupore dell’ uomo di fronte alla grandezza del Mistero di Dio; tutta l’umiltà di una donna, destinataria della grazia divina, che in quel “SI”, ha cambiato il senso della storia e ha dato valore all’intera umanità (Lc. 1, 45: *E Beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto...*).

L’ affidamento completo di Maria alla volontà di Dio, in quell’ “**ECCOMI**”, ci indica la strada “**luminosa**” da seguire, per prostrarci dinanzi al Signore... facendo sì che Dio intervenga nella storia umana con il Suo piano di salvezza. Ma Maria ha intravisto pure, nella Sua esperienza di umile serva in silente ascolto, la grandezza di Dio, che Le ha riservato grandi cose, rendendola Madre di Suo Figlio (Lc. 1, 47-49; cfr. le Beatitudini in Lc. 6, 20-31, che rivelano la misericordia di Dio verso chi si affida a Lui, con cuore puro).

Per la riflessione:

- Chi sono io e quale atteggiamento rivolgo al mio Signore, che mi ha chiamato ad essere figlio devoto e custode responsabile ed accorto della Sua Parola?
- Cosa intendiamo per stupore? Siamo capaci di meravigliarci di fronte al Mistero di Dio?
- Affidiamo a Dio ogni nostro giorno, nella convinzione che tutta la nostra esistenza solo in Lui riceva senso e compimento?

MESE DI DICEMBRE: MARIA, DONNA DELLA MEDITAZIONE



DAL “SI” DI MARIA ALLA CONTEMPLAZIONE DEL MISTERO DELL’ INCARNAZIONE

“Maria da parte sua serbava tutte queste cose meditandole nel Suo cuore” (Lc. 2, 19)

Il cuore di Maria corrisponde al sogno di Dio ed al dono di grazia. È un cuore che sa accogliere e custodire la Parola, perché Essa possa continuare a diventare carne e portare frutto nella nostra vita. Così il Mistero dell’ Incarnazione trova la Sua ragione, nell’ orientamento che diamo all’ esistenza.

Quante volte la Vergine Maria non ha compreso...eppure Ella ha custodito ogni cosa nel silenzio del Suo cuore perseverante, restando in docile contemplazione!

Ciascuno di noi, sull’ esempio mirabile di Maria, Madre di Dio e Madre nostra, faccia esercizio dello “shamar”, del serbare, custodendo il comando di Dio e del “melete”, del meditare, affinché’ si tenga stretto nel cuore, ciò che avviene sotto gli occhi, meditando, poi, in forza dell’ intelligenza questa dinamica di vita, che costituisce la dinamica propria dell’ Amore di Dio.

Per la riflessione:

Il silenzio e l'ascolto attento, nell'umiltà del cuore contrito, diventino pratica quotidiana, in tempo di Avvento, per trovare il senso della nostra vita, mettendo insieme ogni avvenimento significativo, attraverso un meticoloso lavoro di cura, per poter discernere e valorizzare ciò che merita stupore e rendere attiva, attraverso la contemplazione, la dinamica della perfetta carità:



Nel mistero del Natale... Francesco contempla la grande lezione del rapporto con il mondo e quello tra le creature ed il Creatore (Cfr. "Il Natale nella Spiritualità di San Francesco di Paola" G.F. Morosini).

Per la preghiera:

***"...Faccio particolare professione di onorare la Vostra Immacolata Concezione: ottenetemi un purezza di corpo, di cuore e di spirito che non sia mai offuscata; un'umiltà sincera che non sia mai alterata; una pazienza nelle avversità che mai possa essere scalfita; una sottomissione alla Volontà di Dio che non sia mai scossa; una perseveranza nella pratica della virtù che non sia mai indebolita; infine, questa grazia finale, quella morte santa che pone come un sigillo alla felicità degli eletti"* (Cfr. Orazione a Nostra Signora del Buon Soccorso, nel testo sopracitato P. F. Giry).**

